

Accam, Parini soddisfatto dopo l'assemblea

Pubblicato: Martedì 17 Aprile 2007

«Sono soddisfatto: i soci hanno colto in pieno l'importanza di questo passaggio per Accam e compreso la validità della proposte per migliorare e gestire il termovalorizzatore» – è il commento a caldo del presidente di Accam **Sergio Parini** dopo il voto favorevole dell'assemblea dei soci (con la sola astensione del Comune di San Vittore Olona) alle linee strategiche per la gara riguardante esercizio e conduzione dell'impianto di Borsano e per la realizzazione delle opere previste dalla Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale. Il sì dell'assemblea è stato espresso verso la proposta formulata dal Cda di Accam e il documento approntato dal sindaco di Busto Arsizio, **Gigi Farioli**, dove si ribadiscono alcune condizioni imprescindibili per l'attuazione delle linee strategiche:

Il rispetto delle condizioni contemplate dalla convenzione fra Accam e Comune di Busto Arsizio siglata il 29 dicembre scorso;

La partenza del processo di trasformazione di Accam in agenzia ambientale;

L'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del termovalorizzatore e di privilegiare l'utilizzo dell'energia e del calore;

Il coinvolgimento nel piano delle società partecipate attive nella gestione di alcune fasi del ciclo dei rifiuti e degli enti locali del bacino servito;

«Sulla base del bando di gara che predisporremo la società aggiudicataria dovrà dar vita a una società di scopo dove entrerà a far parte una **New Company**, formata da ex municipalizzate e comuni, che avrà la possibilità di rilevarne il 100% delle quote – spiega Parini. Si tratta di un'opportunità che offriamo ai soci Accam per garantire il controllo pubblico della gestione di un settore strategico come il ciclo integrato dei rifiuti. Senza contare, poi, che una società di gestione pubblica è fattore di tranquillità per i cittadini e per i lavoratori stessi».

Queste linee strategiche, che, una volta espletata la gara, potranno tradursi in un piano industriale vero e proprio (da discutersi fra i soci Accam), vanno in tre direzioni: il **miglioramento dell'efficienza** dell'impianto di Borsano, l'**abbattimento delle emissioni** e il **coinvolgimento di aziende pubbliche** del territorio di

riferimento. «Consideriamo da ultimo i benefici economici che deriverebbero dagli interventi migliorativi dell'impianto – conclude Parini: oggi usufruiamo di **certificati verdi** che, per legge, potremo riottenere soltanto con interventi migliorativi sul termovalorizzatore. Se non vi riuscissimo la tariffa di smaltimento dell'RSU, oggi di 89 euro alla tonnellata, lieviterebbe di 40 euro, con pesanti ricadute sulle tasche dei cittadini».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it